



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

GIUGNO 2015 - ANNO LXXXVI, N. 6

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2015 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Cari parrocchiani,
un appuntamento importante ci attende per il prossimo anno pastorale 2015-2016, il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP) e, in un secondo momento, del Consiglio per gli affari economici (CPAE).

Innanzitutto concentriamoci sul CPaP e ci domandiamo cos'è? Quale è il suo compito e le sue finalità? Lasciamoci illuminare dalle indicazioni del 37° Sinodo della Chiesa di Bergamo svoltosi nel 2007 sotto la guida dell'allora Vescovo Mons. Roberto Amadei. Il Sinodo al n. 86 afferma che *"Il Consiglio pastorale parrocchiale è l'organismo pastorale dove si incontrano presbiteri, laici e consacrati nell'impegno a edificarsi sempre più come comunità secondo il Vangelo"*.

Al n. 87 poi ribadisce l'obbligatorietà per ogni parrocchia di istituire il CPaP il quale ha *"il compito di consigliare il parroco nella conduzione pastorale della parrocchia"*. Esso *"è segno della comunione e della fraternità parrocchiale ed esprime la corresponsabilità di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa: è segno della decisione comune pastorale, dove il ministero della presidenza, proprio del parroco e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi"*.

Per un buon funzionamento il CPaP ha certo bisogno di un regolamento - del resto già previsto dalla Diocesi con lo "Statuto Quadro" - ma soprattutto di una *"chiara coscienza ecclesiale da parte dei suoi membri, di uno stile di comunicazione fraterna e di sincera ricerca per convergere sul piano pastorale parrocchiale. Al parroco è richiesta capacità di ascolto, finezza nel discernimento e pazienza nella relazione; a tutti, attitudine al dialogo, capacità di argomentare sulle varie proposte e familiarità con il Vangelo e la dottrina della Chiesa. Per questo è indispensabile la formazione, sia per l'approfondimento di tematiche ecclesiali e per meglio comprendere la funzione del consigliare nella Chiesa, sia per maturare una più solida mentalità di fede"* (Sinodo n. 88).

Dopo aver rinnovato il CPaP sarà la volta del Consiglio per gli affari economici (CPAE) che *"è un organismo di partecipazione e di corresponsabilità che ha il compito di aiutare il parroco a norma del diritto. Si caratterizza per la competenza in materia giuridico-amministrativa e per l'ecclesialità dei suoi membri"* (vedi Sinodo n. 459).

Questi "Consigli" stanno a dire che la parrocchia, da una parte, non è una *"monarchia assoluta"* di proprietà del parroco bensì una comunità cristiana che cam-

mina insieme nella stessa fede in Cristo e, dall'altra, non è nemmeno una "repubblica democratica" dove il "potere" è gestito dal popolo, in quanto unica Guida e Verità della Chiesa - della diocesi e della parrocchia - è il Signore Gesù, Buon Pastore. A Lui solo tutti noi, sacerdoti e laici, facciamo riferimento nel cammino cristiano. Il prete, in quanto battezzato, cammina insieme a tutti i fedeli del gregge sotto la guida del Buon Pastore e, in quanto ordinato, rappresenta il buon pastore nella guida del gregge. Cari cristiani già da adesso vi invito a preparare bene, tutti insieme, questo significativo appuntamento. Il rinnovo dei consigli non è un affare solo dei preti o di pochi addetti, ma riguarda tutta la parrocchia.



Cominciamo con la preghiera invocando lo Spirito Santo e pregando la "Madre del buon consiglio". Prossimamente saranno date ulteriori indicazioni in merito alla formazione del nuovo CPaP e si risponderà ai diversi interrogativi che suppongo già circolino nella vostra mente.

Domande del tipo: chi può far parte del consiglio, chi elegge i membri, quali sono i membri di diritto, come saranno coinvolti i gruppi parrocchiali e tutte le persone della comunità. Con calma nei prossimi mesi faremo i passi necessari. L'intento è di arrivare al prossimo ottobre con il nuovo CPaP. Preghiamo per la nostra parrocchia. Grazie. Vi saluto cordialmente.

don Mario, arciprete



Ringraziamento

La solennità dello scorso 3 maggio 2015 ha visto presiedere le principali funzioni celebrative, il Vescovo di Sannah (Brasile) mons. Ottorino Assolari, nativo di Scanzorosciate.

A sua Eccellenza, l'arciprete don Mario, certo di interpretare la volontà ed i voti della intera comunità parrocchiale, porge, dalle pagine del nostro notiziario, i ringraziamenti per la sua visita, accompagnati dalle nostre preghiere per il suo ministero episcopale con la paterna protezione del nostro venerato S. Crocifisso di Telgate.



Grazie!

“HAI DATO UN CIBO A NOI SIGNORE...”

FOTOCRONACA DELLA GIORNATA EUCARISTICA



La bella giornata di domenica 7 giugno ha certamente lasciato una indelebile traccia nella mente e nei cuori di tanti fanciulli e ragazzi della prima Comunione e della Cresima che abbiamo visto raccogliersi nei primi banchi della chiesa, accompagnati dai propri genitori e padrini. La festa del Corpus Domini muove, da antica e nobilissima tradizione, tutte le energie e le capacità della comunità parrocchiale, nell'approntare la chiesa e le strade del paese per offrire al Santissimo l'immagine e la sostanza della Fede di tutti noi fedeli.

Grandi e piccoli, tanti gruppi famigliari e tante persone, hanno fatto da corona e sfondo alla processione che si è snodata dal sagrato verso via Dante verso la parte ovest di Telgate. Nessuno è rimasto assente a questo appuntamento del calendario liturgico: dai Confratelli del SS. Sacramento, la corale, la banda, tedofori e reggitori del Baldacchino portati dai padri dei ragazzi della prima Comunione; e poi le altre Associazioni femminili che quest'anno

hanno rinverdito la memoria rimasta spenta da oltre mezzo secolo: portare uno dei Drappi Processionali, orgoglio e vanto delle magnifiche associazioni femminili e maschili della Tradizione Cattolica. E non dimentichiamo certo i campanari che hanno suonato a Carillon le nostre campane con le caratteristiche “suonate da processione”.

Tutti questi gesti, non sono fine a se stessi, sono





anche il tratto e la specificità della nostra identità di cristiani cattolici che, a dispetto dei tempi, si mostrano inalterati e consolidati nei confronti delle numerose ed “altre culture” anche straniere che permeano ormai il nostro panorama sociale. Un bel Grazie è sorto spontaneo dai numerosi fedeli presenti in chiesa con un intenso applauso, a ringraziare don Mario arciprete e don Alberto che perseverano nel solco e nelle tradizioni dei 47 arcipreti conosciuti che li hanno preceduti, alla fine di questa Giornata Eucaristica Parrocchiale 2015 che si consegna al nostro vissuto ed alla comune storia.

Antonio Toccagni



L'ORATORIO È CASA MIA... E IO DICO QUELLO CHE VOGLIO

AMBIGUITÀ E PERICOLOSITÀ DI AFFERMAZIONI IN APPARENZA LODEVOLI

Non essendo per carattere una persona di troppe parole, mi piace molto ascoltare gli altri che parlano, cercare di cogliere la logica sottesa ai loro ragionamenti, per intendere correttamente il loro pensiero e, se interpellato, cercare di intervenire in modo conciso ma appropriato.

Uno degli aspetti tipici di chi non brilla per loquacità ma cerca di aver passione per il pensiero e la riflessione, pare essere l'attenzione per le singole espressioni che gli altri pronunciano, sulle quali poi si torna successivamente, per indagarne la portata veritativa e smascherarne gli eventuali aspetti ingannevoli.

In questi giorni, pur preso da tante incombenze di ordine pratico, non mi sono lasciato mancare qualche minuto (oltre, ovviamente, al necessario tempo per la preghiera, senza la quale un prete, anche se simpatico, coinvolgente, trascinatore e avvezzo a tante amabili conversazioni con la gente, mancherebbe di un aspetto fondante della vita sacerdotale) per riflettere su alcune frasi che ultimamente ho sentito pronunciare e di cui ho notato la possibile declinazione "pericolosa".

Dico questo perché tali affermazioni, in un primo momento, si presentano come verità indiscutibili, oserei dire addirittura tautologiche, salvo poi nascondere, talvolta, dati di realtà ben lontani da quanto pronunciato verbalmente. Queste due frasi sono: "io l'Oratorio lo sento come casa mia" e "io dico quello che voglio, perché io quello che penso lo dico senza problemi" (sarà facile intuire con che

aria solenne si fanno queste affermazioni, che diventano spesso motivo di vanto...).

Ebbene, voglio rileggere queste affermazioni e a darne un'interpretazione che ne metta in luce gli aspetti essenziali e forse meno scontati.

La prima affermazione innanzitutto: "io l'oratorio lo sento casa mia". Di fronte a questa affermazione mi sorprese spontaneo rispondere: "bravo, va benissimo!". È chiaro che è un bene indiscutibile e un successo straordinario quando una persona, entrando in oratorio si sente accolto *come* in casa sua e *come se* entrasse nella sua famiglia! Noi tutti, io in primis, vor-

remmo questo per ciascuno dei bambini, ragazzi e adulti che varcano il famoso cancellino di via Crocifisso. Attenzione, però: se questa frase viene vissuta non in senso metaforico ma in senso letterale, possono crearsi dei serissimi problemi. Se il sentire l'oratorio "come casa mia" mi fa sentire padrone di quelle strutture, libero di entrarvi e di farne uso a mio piacimento e fino a pieno esaudimento del mio desiderio (o capriccio) personale, allora sì che ci sono problemi. L'essere assiduo frequentatore o volontario, anche se da decenni, di questo luogo educativo, non conferisce diritto di esercizio di qualsivoglia comportamento: l'oratorio resta luogo cristiano di educazione di proprietà della Chiesa Cattolica, che invia un direttore (solitamente un prete) che, insieme al suo consiglio, ne dirige le attività e ne gestisce l'utilizzo. Ecco il motivo per cui, prima di agire, è richiesta l'umiltà di chiedere a chi di dovere: anche solo per ricordarsi che di quel luogo non si è padroni, ma custodi, sotto la guida di chi, simpatico o meno che sia, è stato chiamato a quel compito dal Signore e dalla Chiesa.

Ora, l'altra affermazione: "io dico quello che voglio, perché dico quello che penso senza problemi". (Con quanta sicurezza di sé si pronuncia talvolta questa frase e, non raramente, anche con non poca arroganza...). Esattamente come nel primo caso, dobbiamo prestare attenzione. Personalmente, provo molta ammirazione per le persone che si caratterizzano per la loro trasparenza,





per il coraggio con cui esternano il loro pensiero con autenticità e senza la preoccupazione di compiacere i presenti dando loro ragione o sottomettendosi al loro pensiero pur non condividendolo. Fa piacere incontrare persone così, e ce ne sono tante anche tra noi! Una caratteristica che mi colpisce di uomini e donne così trasparenti è la profonda umiltà, il modo di parlare schietto ma sempre rispettoso del modo di fare e di essere dell'altro, segno inequivocabile della consapevolezza che l'essere diverso dell'altro rispetto a sé non costituisce un limite che rende l'altro "sbagliato", ma al contrario si pone come una grande ricchezza, perché la diversità è sempre arricchente!

Mi dispiace molto allora quando il sacrosanto diritto di esprimere la propria opinione, di manifestare il proprio dissenso verso alcune scelte e la libertà di parola vengono confusi o volutamente trasformati in una spietata (e vergognosa) "libertà di offendere", con la quale ci si permette di scagliare contro l'altro il proprio risentimento e, in nome del proprio pensiero che si eleva a "verità assoluta", si giunge ad offenderlo nella sua dignità umana.

Quando questo accade è segno che la rabbia, l'antipatia e l'odio che si provano accecano, e l'umanità è persa.

A noi cristiani il compito di sentirci a casa, in oratorio e nel mondo, come "servi inutili a tempo pieno", generosi e collaborativi, capaci di pronunciare benedizioni e di essere uomini capaci di Vangelo.

Don Alberto

SABATO 9 MAGGIO 2015

INVITATI ALLA FESTA DEL PERDONO



Eccoci, è arrivato il giorno tanto atteso e desiderato dai bambini e bambine di seconda elementare...

Noi catechisti con i bambini e Don Alberto, ci siamo trovati in oratorio alle ore 11.00.

Don Alberto ha tranquillizzato subito i bambini, dicendo loro di non avere paura, di cosa diranno al momento della confessione, ma di cercare di capire cosa sia la confessione: perché alla fine ciò che conta è il perdono di Gesù.

Ora il curato dice ai bambini di lasciarsi aiutare dalla parola di Dio, che ci insegna che cos'è il peccato e cos'è il perdono che Dio regala ad ognuno di noi.

Il passo del vangelo scelto è la "pecorella smarrita", tratto dal vangelo di Luca. Don Alberto per spiegare ai bambini il brano, ha uti-



lizzato 4 immagini che facevano capire bene il male che facciamo quando ci allontaniamo da Dio.

Nella 1ª immagine vediamo la pecorella che vuole fare di testa sua, non ascolta quello che dice il pastore,

si allontana dal gregge, pensando di essere più furba delle altre, e il curato spiega ai ragazzi che quella pecorella siamo noi, quando vogliamo fare di testa nostra senza ascoltare chi ci vuole veramente bene.

La 2ª immagine si vede la pecorella intrappolata tra le spine, che cade nel burrone fino a cadere nel vuoto.

Don Alberto spiega ai bimbi che il peccato porta lontano da Gesù.

Il pastore alla fine cosa fa? Va in cerca proprio di quella pecora sperduta, perché per Dio ognuno di noi è prezioso e unico hai suoi occhi.





Ecco allora la 3^a e 4^a immagine: si vede il pastore che cura la pecora, la prende in mano, non la sgrida, ma con dolcezza e tenerezza la mette sulle spalle e contento la porta a casa facendo festa con i suoi amici. Perché questa pecora era perduta ed è stata ritrovata, morta ed è ritornata in vita. Così bambini, dice il curato, "Gesù fa con ognuno di noi nella confessione, ci dona il suo perdono e la sua grazia".

Un altro momento del ritiro è stato il pranzo al sacco: siamo scesi nel cortile dell'oratorio, abbiamo pranzato tutti insieme, ridendo e scherzando e giocando per un'ora e mezza, poi siamo tornati in aula per l'ultimo momento del ritiro.

Il tema: come si fa ha confessarsi bene?

Ecco che il curato elenca una serie di

momenti inerenti alla confessione che sono: l'ascolto della parola di Dio, già letta ed analizzata alla mattina, esame di coscienza con l'aiuto dei 10 comandamenti, il pentimento, l'accusa dei peccati, il proponimento e la penitenza sacramentale.

Il curato ha mostrato un'altra immagine significativa:

un bimbo con l'elmetto che scende nel proprio cuore usando una scala, è il momento dell'esame di coscienza utilizzando 3 cartelloni.

Nel primo cartellone abbiamo elencato i peccati contro Dio; il secondo cartellone i peccati contro il prossimo e il terzo cartellone i peccati contro l'ambiente e la natura.

Ogni bimbo con il foglio in mano scriveva i propri peccati guardando i 3 cartelloni. Don Alberto dice "Solo per questa occasione vi lascio scrivere i vostri peccati sul foglio così che nel momento della confessione non andiate in panico, ma tutte le altre volte che andrete a confessarvi dovrete tenere a mente i vostri peccati".

Terminato l'elenco dei peccati da parte dei bambini, siamo scesi in chiesa dove c'erano i genitori ad attenderli.

Come si è svolto il momento della confessione?

Don Alberto è ripartito dal brano di



vangelo letto al mattino della pecorella smarrita, ed ha iniziato così il momento della loro confessione.

Ogni bimbo saliva sull'altare maggiore, dove li attendevano: Don Mario, Don Alberto e Don Luca

curato di Grumello, terminata la propria confessione i bimbi prima di scendere dall'altare trovavano un poster con al centro una chiesa con le braccia aperte, segno di Gesù che ci accoglie nella sua Chiesa e di nuovo ci abbraccia, scrivendo il loro nome ed in parte c'era un cestino dove i bambini gettavano il foglio con i loro peccati che poi fuori dalla chiesa tutti i foglietti venivano bruciati dal fuoco; ritornando al banco i bambini avevano un momento di raccoglimento.

Quando tutti i bimbi si sono confessati il curato ha chiesto loro di andare ad abbracciare i loro genitori; terminato il canto siamo usciti sul sagrato.

Noi catechisti insieme al Don Alberto, avevamo preparato loro una sorpresa: gonfiato 28 palloncini colorati per ciascun bimbo, li abbiamo legati tutti insieme e con loro li abbiamo fatti volare in cielo per ringraziare Gesù del suo perdono; inoltre abbiamo donato ad ogni bimbo un barattolino di bolle di sapone, il significato era che la bolla è come il peccato si vede ma dopo poco con c'è più scompare come il peccato con la confessione.

Ultimo momento del ritiro il rinfresco organizzato dalle mamme, l'atmosfera era di festa e di gioia, ringraziamo Gesù di tutto, della giornata di sole, dei bambini contenti di aver ricevuto la loro prima confessione, e il loro primo vero abbraccio di Gesù che li ama teneramente.

Grazie di questa meravigliosa giornata, grazie al curato per il suo prezioso aiuto.

*Con affetto sincero i catechisti:
Giuliana, Daniela, Simone*



PRIME COMUNIONI 2015

Domenica 17 maggio: il giorno che avevamo tanto atteso è arrivato... oggi abbiamo ricevuto la Prima Comunione!!! Ci siamo trovati alla scuola dell'infanzia alle ore 10 per prepararci e, finalmente, alle 10.30 ci siamo radunati per arrivare, in processione, presso la chiesa parrocchiale, dove abbiamo partecipato all'Eucarestia.

È stata un'esperienza davvero intensa: già dal momento in cui ci siamo schierati in fila con i nostri genitori per arrivare in Chiesa, percorrendo la strada abbiamo avvertito l'affetto delle persone che aspettavano di vederci passare per salutarci con un sorriso.

Quando, poi, siamo entrati in chiesa abbiamo capito che quella che ci preparavamo a vivere sarebbe stata una celebrazione memorabile: per la prima volta avremmo ricevuto il corpo di Gesù!!!

Durante l'omelia, poi, don Mario ci ha spiegato che oggi è la festa dell'Ascensione: Gesù, dopo essere stato crocifisso e risorto, appare ai suoi discepoli per ricordare loro che Lui non li ha abbandonati e che Lui è presente ogni volta che loro si riuniscono nel Suo nome per celebrare il Suo sacrificio ma



poi sale al cielo alla destra del Padre per prepararci un posto accanto a Lui: ancora una volta abbiamo capito che Gesù continua a donarsi per noi!!!

Attendevamo la Prima Comunione dall'inizio del cammino ed oggi quell'invito alla Mensa del Signore si è realizzato: dai nostri visi e dagli sguardi dei nostri genitori traspariva molta felicità; nel giorno della nostra Prima Comunione Gesù si donava soprattutto per noi e noi ci sentivamo pronti ad accoglierlo! Eravamo così emozionati che quell'AMEN che ci è stato ricordato di pronunciare con convinzione

(perché se ci crediamo bisogna dirlo!) usciva con un filo di voce. La gioia di questo giorno prosegue con la festa che condivideremo in giornata con i nostri familiari: il nostro compito è quello di portare avanti la gioia che è iniziata oggi, quando la partecipazione alla Sua mensa ha impresso un valore nuovo al nostro cammino di fede.

Perché possa essere un cammino autentico dobbiamo impegnarci noi per primi/e con le nostre famiglie ma sappiamo di poter contare anche sulla vostra preghiera, vero?!

I bambini e le bambine di Terza Elementare



Foto Corini

QUIORATORIO



SPAZIO COMPITI IN ORATORIO: UN BILANCIO DELL'INIZIATIVA

E così è terminato un altro anno di spazio compiti; sembra ieri che abbiamo iniziato questa attività, a conoscere i nostri nuovi ragazzi e invece è già arrivato il 5 maggio (data dell'ultimo incontro). Quello che per me è stato spazio compiti quest'anno si può riassumere come un percorso di crescita sia per me che per i ragazzi che abbiamo aiutato; non bisogna però pensare che il martedì significhi solo passare un'ora seduti, concentrati a studiare e a fare compiti perché spesso e volentieri si scherza e si ride con i nostri ragazzi. Sento inoltre il bisogno di aprire una piccola parentesi riguardo al "tabù" che chi va a spazio compiti siano solo ragazzi che hanno dei problemi con la scuola; è vero che ci sono ragazzi che necessitano di un sostegno ma ci sono anche ragazzi molto bravi che danno addirittura una mano a noi educatori, creandosi così una sorta di aiuto reciproco che ci permette di instaurare un

ottimo rapporto di fiducia e amicizia. Ciò rende il nostro compito più facile (compito che penso non sia solo di aiutare questi ragazzi unicamente dal punto di vista scolastico ma anche di dare loro una buona figura di riferimento a cui ispirarsi per un futuro quando saranno alle superiori). Spazio compiti non siamo solamente noi ragazzi delle superiori ma esiste anche un "backstage" formato da tutte quelle persone (come mamme, educatori più grandi) il cui lavoro risulta forse più defilato o meno evidente ma che è fondamentale per la buona riuscita di questa attività. In conclusione posso solo dire che è un'esperienza fondamentale per la crescita di noi adolescenti che ci permette di metterci in gioco e con questo invito chiunque avesse voglia di fare un'esperienza per gli altri ma allo stesso tempo gratificante anche per se stesso ad unirsi a noi: sarete benvenuti!

RETTIFICA DELL'ARTICOLO DEL NOTIZIARIO N.4 - APRILE 2015 INERENTE L'ATTIVITÀ DEL CORPO MUSICALE "TELGATE 90"

È pervenuta alla redazione la richiesta di rettificare un articolo pubblicato lo scorso aprile circa le attività sostenute dalla nostra Banda -Telgate 90- per i festeggiamenti inerenti il XXV anno di attività e fondazione. Pubblichiamo il testo ricevuto, ritenendo doverosa la sollecitazione alle finalità di trasparenza e di miglior informazione ad esclusivo vantaggio dei nostri lettori e della intera comunità telgatese.

La redazione del Notiziario Parrocchiale

Gentile direttore,
In merito all'articolo pubblicato sul giornalino dell'oratorio, il gruppo Madrigalisti Moderni fa presente che il concerto oggetto del commento giornalistico, non rientra negli eventi organizzati dall'Associazione Telgate 90. Il concerto è stato organizzato autonomamente dal gruppo stesso in collaborazione con sponsor privati.

Le chiediamo gentilmente di voler pubblicare la rettifica sul prossimo numero del vostro apprezzato giornalino. Ringraziandola per la gradita attenzione distinti saluti.

Madrigalisti Moderni

ULTIMA CENA

La redazione del Notiziario ospita volentieri dalle pagine del nostro bollettino il resoconto autografo del nostro concittadino Alberto Varvassori che, al ritorno dall'Africa, ci ha fatto pervenire. L'esperienza fatta, affrescare una nuova chiesa con le sequenze tratte dal Vangelo e dalla Bibbia ci consente di apprezzare ulteriormente la perizia e l'arte di cui si è reso capace, portando con se anche gli echi della nostra Telgate, utilizzando nei personaggi raffigurati i volti di giovani e vecchi telgatesi.

Provate ad indovinarne qualcuno!

Nell'anno 2013 sono ritornato a Tanda in Costa d'Avorio, per la quarta volta e nella chiesa del Santo PAPA GIOVANNI XXIII, ho dipinto il fascione sopra l'entrata con i quattro evangelisti e poi la parete di sinistra con i quattro misteri di Maria (l'annunciazione - la visita a Elisabetta - la nascita di Gesù e la presentazione al tempio).

La vecchia chiesa della missione dedicata a S. Teresa del Bambin Gesù è stata, per l'aumento dei cattolici rifatta e ingrandita; una struttura semplice ma bella e decorosa. Così il parroco Don Apolliner, che l'anno scorso è venuto a Sovere da Don Angelo Passera, e poi una mattina a celebrato la messa nella nostra parrocchia, mi ha chiesto di dipingere l'ultima cena.

Non potevo dire di no. Così ho voluto rappresentare il momento che Gesù dice "PRENDETE E MANGIATE QUESTO E IL MIO CORPO CHE SARÀ SACRIFICATO PER VOI" mi sono immaginato l'espressione sbalordita e stupita degli apostoli nel sentire queste parole, chissà cosa avranno pensato.

Certo l'anno visto guarire il cieco, il paralitico risuscitare Lazzaro, ma sentire dire - questo pezzo di pane è il mio corpo... non so come sarà stata la loro reazione. Ho cercato di immaginare gli atteggiamenti e le espressioni dei loro visi.

Così dopo aver preparato foto, disegni e bozzetti, sono partito alla fine di febbraio di quest'anno.

Arrivato alla missione di Tanda, tutti mi hanno salutato e contenti di rivedermi.

Il lavoro è stato faticoso per il grande caldo (circa 50 gradi) i colori si asciugavano troppo in fretta e mi rendeva difficile dipingere, il sudore era tanto e anche le punture di zan-

zare. Ma devo dire che ho fatto una bellissima ULTIMA CENA.

Tutti sono stati contenti e mi hanno ringraziato. Ho trascorso lì il periodo della quaresima e così ho partecipato alle iniziative organizzate dai giovani.

La prima il pellegrinaggio al san-



tuario della Madonna della collina, 6 chilometri a piedi con riflessioni e canti, poi arrivati si è celebrata la S. Messa. Il venerdì Santo, la via crucis animata per le vie con la rappresentazione delle varie stazioni.

Arrivati alla chiesa, la crocifissione e la deposizione.

Devo dire che è stato veramente commovente, sono stati bravi nella loro semplicità (certo non capita sempre di vedere Gesù nero).

Il giorno di Pasqua grande messa con canti e danze, durante la messa è stato celebrato il battesimo di 12 adulti. Poi tante altre iniziative. Momenti di gioia e commozione vissuti con loro, gente semplice.

Sono poi tornato in Italia l'8 maggio con il cuore in gola.



Devo, a nome di Don Apoliner e di don Giandomenico Epis e di tutti,

ringraziare chi mi ha sostenuto (parenti, amici, associazioni e ditte) che mi hanno fornito i mezzi e i fondi necessari che volentieri ho portato e che saranno usati per le persone malate, interventi chirurgici e medicine e per famiglie bisognose.

**GRAZIE A TUTTI
DEL VOSTRO AIUTO!**

Alberto Vavassori





BILANCIO DELLA PARROCCHIA ANNO 2014

USCITE		ENTRATE	
Manutenzioni ord. immobili	1.523,86	Rendite fabbricati	3.268,02
Manutenzioni ord. impianti	5.472,20	Altre rendite	15.000,00
Assicurazioni	4.254,09	Interessi attivi c/c	0,01
Imposte e tasse	4.648,32	Offerte domenicali e feriali	54.305,50
Remunerazione parroco	4.840,00	Offerte da sacramenti (<i>Battesimi, Prima Comunione, Cresime, Matrimoni e Funerali</i>)	10.230,00
Remunerazione vicari	6.842,00	Offerte da candele-lumini	17.848,60
Compenso a collaboratori	15.275,00	Offerte e raccolte straordinarie	3.000,00
Compensi professionisti	4.880,00	Erogazioni liberali	67.326,90
Ritenute d'acconto	820,00	Entrate bar	37.971,77
Spese per culto (<i>vino-particole, incenso, ecc.</i>)	3.361,95	Altre entrate straordinarie	250,00
Spese ufficio e cancelleria	2.769,85	Intenzioni e legati	5.270,00
Interessi passivi	3.228,94	Lotterie e pesche di beneficenza	1.725,00
Telefono (<i>parrocchia + oratorio</i>)	1.670,00	Varie	2.209,89
Elettricità parrocchia (<i>Chiesa, casa parrocchiale e ambienti parrocchiali</i>)	9.350,14	Offerte benedizioni case	10.574,00
Metano parrocchia (<i>Chiesa, casa parrocchiale e ambienti parrocchiali</i>)	11.826,77	Offerte varie	9.640,00
Acqua (<i>parrocchia + oratorio</i>)	1.856,08	Contributi dal comune	1.528,41
Elettricità oratorio	3.983,70	Contributi da entri pubblici e privati	3.537,76
Metano oratorio	6.783,80	Attività oratoriali	10.430,00
Per attività parrocchiali	4.235,59	Avanzo buona stampa	3.050,00
Per attività oratoriali	8.720,66	Notiziario "L'Angelo in Famiglia"	14.805,00
Per attività caritative	928,00		
Uscite varie	8.277,00		
Tributi verso la curia	4.935,00		
Acquisto attrezzature	248,00		
Manutenzione straordinaria	41.488,94		
Manutenzione Straordinaria Oratorio	57.720,00		
Uscite bar	16.079,91		
Notiziario "L'Angelo in Famiglia"	9.244,11		
TOTALE USCITE	245.263,91	TOTALE ENTRATE	271.970,86

Utile esercizio corrente **26.706,95**

Passivo al 31 dicembre 2013 325.755,91

Passivo al 31 dicembre 2014 299.048,96

(Nel passivo sono compresi i mutui in essere con la banca popolare di Bergamo, agenzia di Telgate)

Grazie a tutti per il generoso contributo economico che sostiene il cammino della nostra parrocchia.

don Mario

AUSER

UN PROGETTO IN CORSO

Una gradevole cerimonia, lo scorso 24 maggio, ha incrociato la curiosità dei nostri concittadini all'uscita della messa solenne domenicale. Sul sagrato antistante il monumento ai caduti, l'associazione Auser di Telgate ha radunato il parco-automezzi che ha in dotazione per la benedizione annuale. L'occasione è stata propiziata anche dalla cerimonia di apertura della nuova sede dei soci Auser che è stata ricavata in via Arici nel palazzo di tutte le associazioni riconosciute dal Comune. È stato questo il vero motivo che ha mosso i membri del sodalizio a presentare il progetto a tutta la popolazione per l'assistenza e l'accompagnamento dei nostri fratelli più deboli e bisognosi di un aiuto nelle difficoltà ordinarie. L'invito è stato subito accolto da altre quattro associazioni attive nel nostro paese che operano già in settori specifici della nostra società civile: Associazione Anziani di Telgate, Volo del Cuculo, A.C.A.T. e Gocce nell'Oceano, presenti da diversi anni nel panorama del volontariato e del concreto aiuto. Presentato in sintesi il lavoro di ciascuna associazione, la sig.ra Ravelli Teresa ha passato il microfono ai vari responsabili e nel breve spazio loro concesso abbiamo sentito raccontare



un vissuto ed un lavoro che nella discrezione e spesso portato avanti senza clamore, e nel più completo disinteresse. L'incitamento mosso a tutte le autorità presenti è stato quello di promuovere anche nel nostro paese una ricorrenza annuale della "Solidarietà" da festeggiare, per dare maggior spessore a tutte queste attività che i nostri volontari e pensionati rendono possibili: dal trasporto dei disabili e malati negli ospedali e case di cura, dalla fornitura di pasti alle persone sole, dai nonni vigili, e da quei benemeriti amici che assistono i malati del disagio mentale e alcolismo; e non dimentichiamo certamente coloro che aiutano le famiglie nell'assistere i nostri fratelli più fragili per sofferenze varie. Quello che è parso un solo e corale auspicio divenga pertanto una realtà fattiva come quella in tanti altri paesi del circondario.

La gente presente, in corteo, si è mossa quindi verso la nuova sede dell'associazione Auser in via Arici, e dopo



la benedizione impartita da don Mario il taglio del nastro da parte del presidente Auser di Telgate Sig. Bertoli Vittorio.

Sono nel frattempo pervenuti gli auguri da parte di tanti presidenti di numerosi gruppi ed associazioni a coronamento di una giornata particolare che, speriamo, porti nuovi e giovani adepti a rinforzare i ranghi di una encomiabile associazione.

Un ringraziamento particolare a tutte le associazioni che hanno presenziato alla cerimonia con i loro gagliardetti e in particolare all'associazione anziani che, nei locali del centro mons. Bienati ha offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.



TELGATE 90 25° DI FONDAZIONE

PROGRAMMAZIONE EVENTI MESI MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO

L'evento n. *tredici* è : SAGGI FINE CORSO

Domenica 24 Maggio

Finalmente una bella giornata di sole, i soliti malcontenti dicono anche troppo.

Sono cominciati verso le dieci i primi saggi delle classi di OTTONI e di FLAUTO TRAVERSO. Grandi emozioni per i più sensibili, per altri, sicurezza.

Nel pomeriggio dalle 14,15 sono proseguiti quelli di CLARINETTO, VIOLINO, SAX, CHITARRA e PERCUSSIONI.

Dalle ore 17,00 ci sono stati i saggi PROGETTO SCOLASTICO ESIBIZIONE TUBA e CHITARRA.

Pausa aperitivo ed ecco il Concerto QUARTETTO DI TUBA.

L'evento n. *quattordici* è PIAZZA IN CONCERTO



Lo stesso Concerto si è tenuto a San Paolo D'Argon il Sabato 6 Giugno, come evento n. *quindici*.

L'evento n. *sedici* sarà ancora il Concerto in Piazza che si terrà al Quadriportico del Sentierone a Bergamo domenica 21 Giugno ore 10,30.

L'evento *diciassette* è il week-end in festa in collaborazione con il centro anziani ed il gruppo della camminata campestre che si terrà nei giorni 26,27 e 28 Giugno.

L'evento *diciotto* sarà un'attività musicale all'interno del CRE 2015; progetto totalmente sostenuto da TELGATE 90.



Lunedì 1 Giugno ore 21,00

È una dolce serata di fine primavera, l'imbrunire invade la piazza. Terminata la presentazione della brava Silvia Signorelli appare all'improvviso un bel personaggio in giacca rossa che inizia la narrazione di una favola in cui saltimbanchi, prestigiatori, trampolieri ed altri personaggi iniziano a muoversi tra i musicisti e gli spettatori sulle note di allegre musiche circensi, come quella iniziale usata anche come "passerella di addio" nel film Otto e mezzo.

Ad ogni pezzo musicale corrisponde un personaggio cir-

cense che con fare dapprima timido e impacciato esegue esercizi poco probabili ma che si concretizzano in apprezzate esibizioni come la quelle dei monocicli, o quelle delle bolle giganti che galleggiano sopra i musicanti. Il pubblico rimane affascinato fino al termine e applaude con energia ad ogni spettacolo musicale. Applausi per tutti, artisti circensi, musicisti, esordienti e Direttore.

Al termine il M.tro Emanuele Cicinato concede un bis e poi su energica richiesta della piazza ne concede un secondo.

Grande successo.



SUI LUOGHI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Un viaggio, o per meglio dire una escursione, che numerosi alunni della scuola secondaria di 1° grado, hanno potuto effettuare lo scorso aprile, insieme a cinque insegnanti delle seconde e terze classi, a Trento e Rovereto in ricordo del primo conflitto mondiale dal 1915 al 1918.

Si può tranquillamente affermare che, bandita la retorica del caso, questo progetto educativo, a completamento del ciclo scolastico, ha interessato le quattro sezioni in modo

favorevole; visitando i luoghi che cento anni fa, hanno visto la popolazione dell'Italia unita affrontare quella terribile prova del XX secolo. Nell'ordine: Il sacrario di Castel Dante, la Campana a ricordo dei caduti di tutte le guerre, denominata Maria Dolens; e ancora, il mausoleo eretto a ricordo di Cesare Battisti i musei storici approntati a Rovereto e a Trento, oltre che la visita al Castello del Buon Consiglio e alle trincee sul monte Nagià Grom in val di Gresta.

La visita culturale, opportunamente già spiegata ai ragazzi, con un ottimo -vade mecum- preparato dai loro insegnanti, si è avvalsa dalla presenza di numerose guide che hanno seguito ed illustrato con rara competenza le vicende e le varie circostanze esposte nelle mostre e nei percorsi museali. Il comportamento di questi nostri teenager è stato oltremodo attento e rispettoso, soprattutto ben sorvegliato dagli accompagnatori ansiosi come tutto andasse per il meglio.



Tre giorni lontani da casa... ma in costante contatto coi propri genitori, garantito da cellulare, tablet, smartphone e altri supporti capaci di pre monitorare sia il tempo che le distanze.

Certo, non sono mancate le preoccupazioni dalla testa e dal cuore degli organizzatori, se non altro per le difficoltà e le responsabilità inerenti il tema della sicurezza e della incolumità di questi nostri ragazzi loro affidati, alla luce dei fatti incresciosi che hanno riportato le cronache ultime scorse. Consente, tuttavia di tranquillizzare i genitori, la quasi totale disciplina che tutti i ragazzi hanno saputo mantenere; nonostante la loro irruenza e naturale euforia si sono comportati più che bene.

Un ringraziamento a nome delle famiglie va rivolto infine ai professori Maurizio Donizetti, Alessan-



dra Paris, Rosa Brocca, Giuseppina Ambrosiani e Cinzia Bonicchio che hanno portato a buon fine un compito assai gravoso; unitamente i quattro

accompagnatori in nome e per conto del Gruppo Alpini di Telgate che ha reso possibile insieme alle famiglie la visita culturale a Trento-Rovereto.

XIII TORNEO GIOVANILE

Molte serate e pomeriggi di questo scorcio di primavera 2015, hanno movimentato con successo le attività sportive del nostro Oratorio.

È divenuta una consuetudine il torneo per ragazzi che la Polisportiva Oratorio organizza da fine aprile alla metà di maggio.

Questo appuntamento richiama da parecchi paesi del circondario numerose squadre di giovanissimi atleti per disputare il torneo di calcio che mette in palio diversi trofei, alcuni dei quali intitolati alla memoria di Orlandini Gildo e Brunella Fumer. Il tutto viene accompagnato da una



Allievi Oratorio Telgate

pregevole tavolata di nostrana cucina che non manca mai a queste occasioni di ritrovo.

Tempo permettendo, e con la presenza abituale di genitori ed amici, si sta bene insieme nell'ammirare queste nostre giovani promesse del calcio bergamasco.

La finale dei vari gironi ha visto trionfare nel torneo "PRIMI CALCI" Oratorio di Telgate.

Nella categoria "PULCINI" la compagine di Alzano-Cene; che ha meritato anche il torneo degli "ESORDIENTI".

Infine nella categoria "ALLIEVI" si è distinta a piene reti il nostro Ora-



Esordienti di Alzano-Cene



Pulcini di Alzano - Cene

torio di Telgate che ha concluso la Kermesse agonistica.

Un serto di gloria ai partecipanti ed un caro arrivederci al prossimo anno!

Nelle foto le compagini vincitrici.



Primi Calci Oratorio Telgate



MEMORIA DI SR GESUINA PONZONI

Luigina decise di seguire la voce del Signore che la chiamava a servire a tempo pieno i bisognosi: a 17 anni chiese di entrare nell'Istituto delle suore conosciute col nome di Maria Bambina. Nel settembre del 1943, a Monza fece i suoi primi voti e nel settembre del 1949 si consacrò per sempre al Signore. Fu incaricata di assistere i bambini della scuola materna in varie case della Congregazione, nel frattempo studiava il metodo Montessori per diventare maestra. Terminate le ore di scuola iniziava il lavoro di collaborazione pastorale, specie tra le ragazze e l'impegno per la catechesi. Nel 1977 fu nominata superiora nella scuola di Seregno. 10 anni dopo fu trasferita dalla Lombardia a Querceta in Versilia, come superiora di quella comunità. Anche qui si prodigò per l'educazione dei bambini della scuola, gli incontri con i genitori, la collaborazione pastorale, e tutto ciò fino al 2007, anno in cui fu trasferita a Bergamo, in via S. Bernardino, a riposo dai tanti sacrifici dai tanti traffici della vita nelle nostre case, ma attivamente impegnata apostolicamente nella preghiera per tutti i bisognosi e in questi ultimi mesi, nella sofferenza costantemente offerta e sopportata con tanta rassegnazione. Ci raccontava con passione grande la sua attività di insegnamento nella scuola e nella pastorale. Non dimenticava i suoi bimbi, le sue ragazze, ma anche loro non hanno dimenticato lei. Riceveva con tanta gioia le loro visite e anche le telefonate che arrivavano da Querceta; le rinvigivano i ricordi e le riscaldavano il cuore. Di lei conserviamo il ricordo di una persona serena, disponibile all'aiuto degli altri, decisa nelle sue scelte, tesa a servire il Signore, Grazie Suor Gesuina.

Le comunità parrocchiali di Telgate e di Grumello del Monte

ANAGRAFE PARROCCHIALE

m a g g i o
2 0 1 5



BATTEZZATI IN CRISTO



DENIS GIANI

di Angelo
e Cinzia Alessandra Benini
nato il 20 ottobre 2009
battezzato il 24 maggio 2015



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Teresina Forlani

n. 27.08.1925
m. 28.05.2015



Francesco Morotti

n. 23.07.1931
m. 05.05.2015



Giacomo Belometti

n. 08.10.1928
m. 06.05.2015



Suor Gesuina Ponzoni

n. 29.06.1922
m. 15.05.2015



Brevi Emilia ved. Tensi

n. 24.09.1924
m. 24.05.2015



Efsia Murrone ved. Congiu

n. 07.12.1934
m. 10.05.2015



Lucia Cocco in Signorelli

n. 06.03.1946
m. 31.05.2015

NOTIZIE UTILI

REV. ARCIPRETE GATTI DON MARIO

Tel. e fax 035.830674 - telgate@diocesibg.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

PATRONATO ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.8352364

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 per i vestiti - mercoledì dalle 14,00 alle 15,30 per i generi alimentari

tel. 035.8352364 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 331.8767132

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

MOIOLI PAOLA - tel. 333.7133517 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.